



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 21/07/2010 con la quale l'Associazione Albergo dei Fanciulli ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 29764 del 29/10/2010 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 5698 del 14/10/2010 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto il territorio di Torriglia era attraversato, dall'alto medioevo, da importanti direttrici viarie e in età medievale vi furono edificati ben due castelli. Pertanto, qualsiasi intervento di escavazione o spostamento di terra potrà essere effettuato soltanto dopo aver avvertito, con anticipo di almeno 30 giorni, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, la quale valuterà le più idonee misure di tutela

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Colonia Piaggio – Albergo dei Fanciulli
GENOVA
TORRIGLIA
Via al Prato, 19

Distinto al N.C.E.U. al
Foglio **92** Mappale **249**

di proprietà dell'Associazione Albergo dei Fanciulli, presenta **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio in oggetto, risalente presumibilmente al primo trentennio del XX secolo, rappresenta un'interessante esempio di edificio*

destinato ad ospitare giovani, testimonianza della tradizione delle colonie montane presenti sul territorio ligure nonché ulteriore testimonianza della tradizionale filantropia delle famiglie genovesi, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Colonia Piaggio – Albergo dei Fanciulli** in Torriglia(GE) Via al Prato 19. , meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 14/10/2010 con prot. 5698, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto il territorio di Torriglia era attraversato, dall'alto medioevo, da importanti direttrici viarie e in età medievale vi furono edificati ben due castelli. Pertanto, qualsiasi intervento di escavazione o spostamento di terra potrà essere effettuato soltanto dopo aver avvertito, con anticipo di almeno 30 giorni, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, la quale valuterà le più idonee misure di tutela; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di TORRIGLIA(GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 d. lgs. 104/2010.

Genova, li 30 DIC. 2011

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI

MSI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

TORRIGLIA (GE) / MON 19

Colonia Piaggio – Albergo dei Fanciulli

Via al Prato, 19

Relazione storico-artistica

Il fabbricato in oggetto, catastalmente individuato al F. NCEU 92, Mapp. 249, è sito nel comune di Torriglia. L'opera pia "Albergo dei Fanciulli Umberto I" fu creata agli inizi del XX secolo dal conte Filippo Acquarone per ricoverare fanciulli abbandonati e privi di assistenza familiare. Ma l'impulso ed i mezzi per il suo funzionamento furono forniti dal senatore Erasmo Piaggio, che nel 1905 donò all'opera un edificio in Via Cellini a Genova, da destinarsi in parte a sede dell'opera stessa e in parte da affittarsi per fornire reddito all'istituzione.

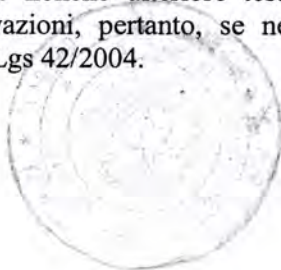
L'"Albergo dei Fanciulli" venne eretto ad ente morale il 4 Gennaio del 1907 e l'anno successivo, con le donazioni del senatore Piaggio, del conte Acquarone e della famiglia Brian, fu costituito l'ente "Colonie Alpine Genovesi" che funzionava congiuntamente all'Albergo e che fu dotato di un complesso per le vacanze estive dei fanciulli presso i Piani dei Giovi. Il complesso venne permutato negli Anni '50 con il presente immobile, dotato di ampi spazi per le camerate e circondato da ampie aree verdi. La Fondazione si mantenne in vita grazie soprattutto alla liberalità della famiglia Piaggio che, purtroppo, si estinse negli Anni '70, rendendo difficoltosa la sopravvivenza dell'ente stesso: nonostante difficoltà economiche, è giunta tuttavia fino ai giorni nostri proseguendo l'attività di assistenza ai fanciulli bisognosi; si segnala tra l'altro che l'Ente concede in comodato gratuito la Colonia Piaggio di Torriglia all'ordine dei Salesiani di Sampierdarena per ospitare giovani nel periodo estivo.

L'edificio, risalente presumibilmente alla prima metà del XX secolo, articolato su cinque piani fuori terra (l'ultimo livello è costituito dalla piccola torretta) e un semi-interrato, presenta strutture orizzontali in calcestruzzo cementizio armato e con struttura verticale costituita da murature in pietrame. L'organizzazione interna risponde alle esigenze di una colonia per ragazzi, con le ampie camerate distribuite lungo il perimetro dell'edificio e con al centro il vano di distribuzione. La finitura interna appare di una certa ricercatezza, con l'impiego di graniglie con motivi geometrici per i pavimenti, piccole modanature a stucco sui soffitti; elemento di maggiore pregio è il vestibolo del piano terreno, con pavimenti in graniglia con motivi geometrici richiamati nelle decorazioni pittoriche e plastiche del soffitto.

I prospetti esterni, finiti ad intonaco, presentano un apparato decorativo che si rifà al gusto classicista della prima metà del XX secolo: l'estrema essenzialità del prospetto principale appare impreziosito dalla rigorosa simmetria della disposizione delle bucatore, ad arco al piano terreno, con architrave rettilineo, o ad arco, al primo piano, e nuovamente rettilineo ai livelli superiori. Sempre il fronte principale risulta impreziosito da cartelle nella parte basamentale e da ampi poggianti con parapetti costituiti da colonnine e architravi.

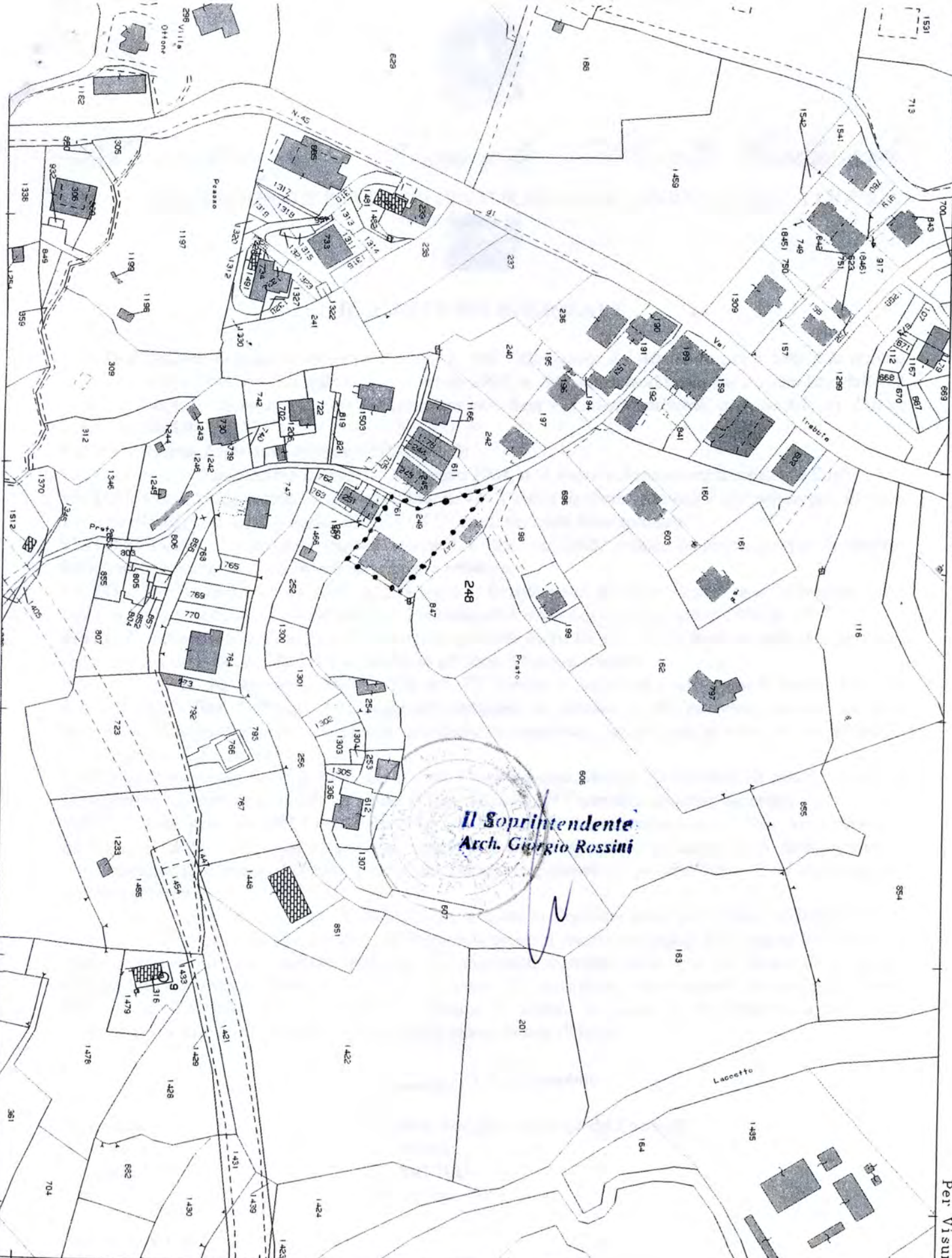
L'edificio in oggetto, risalente presumibilmente alla primo trentennio del XX secolo, rappresenta un'interessante esempio di edificio destinato ad ospitare giovani, testimonianza della tradizione delle colonie montane presenti sul territorio ligure nonché ulteriore testimonianza della tradizionale filantropia delle famiglie genovesi; per queste motivazioni, pertanto, se ne ritiene più che motivato il riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs 42/2004.

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Caterina Gardella)



IL TECNICO INCARICATO
(arch. Alberto Parodi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)



*Il Soprintendente
Arch. Giorgio Rossini*

Per Visura

Comune TORRIGLIA
Foglio 92

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 534 000 x 378 000 metri

5-Lug-2010 21:24
Prot n T189039/2010

Verba 26/07/10